# SVMMARIVM

Num. 1: *Documentum ſuper redditione rationis Prioriſſæ.*

TEſtifichiamo Noi ſottoſcritte Capitolarmente con giuramento, come Sor Marianna Lanuti due volte aue *eſſercitato l'Officio di Priora* di queſto Monaſtero cioè vna volta fù Eletta canonicamente con Capitolo, e voce piena di tutte le Monache in tempo, che il Reuerendiſſimo Arcidiacono Elibrandi era Vicario Capitolare del Veſcouato di queſta Città, e finì il ſuo triennio con ogni buon gouerno, e giouamento di queſto Monaſtero, e poi fù Eletta Sor Maria Antonia Mirti, la quale morſe ſenza finire perfettamente il ſuo trienuio, perche ci mancò pochi Meſi, perche da tutte ſi conoſceua, come coſta delle ſue perfettiſſime operationi il buon gouerno, e carità grande, e giouamento infinito, che puole apportare il gouerno di Sor Marianna Lanuti fù di nuouo *rieletta Priora*, & eſercitò, e finì il ſuo triennio con edificatioue di tutti, e perciò fù riconfermata à viua voce reſtandone mancante, ſolo che Voti due, e perche antecedentemente non era venuta la licenza per detta conferma non cercata dalleMonache per ignoranza non ſapendo, che detta licenza di poter confermare ci ſeruiſſe, il Veſcouo impedì per mezzo del Vicario Gentile di far dare l'obbedienza alla ſopradetta, e ſi fece vna Preſidenta chiamata Sor Violante Valignani, per la quale attualmente ſerue con ogni decoro, e ſodisfattione delle Monache, *poi il Veſcouo da ſe ſteſſo con vna ſua glorioſa* relatione fece venire la conferma, e perche venne vincolata, come ſempre ſuole venire di render prima i conti non potè riprender il poſſeſſo à Cauſa, che li Conti di *queſto Monaſtero fin dalli primi anni della ſua fondatione, che ſarà da cinquecento anni in circa, mai aue reſo Conti à Veſcoui, mà bensì à Caualieri Commendatori della Religione di Malta, come Religione ſogetta totalmente al Gran Priorato di Capua, e perche quando venne detta Conferma era il colmo dell'Inuerno, ritenne l'Illuſtriſſimo Gran Priore* à mandare il Viſitatore Cauſa legitima, che detta Signora non potè rendere li Conti della ſua Amminiſtratione, ſi come ſtà ſempre pronta conſegnare li Libri, à chì la ſua Religione deſtinerà per tale effetti, e per fede della verità non ſolo queſto atteſtato lo teſtifichiamo Noi tutte Capitolarmente, ma lo

ſottoſcriue di pugno proprio il Signor B. Don Gio: Battiſta Caſtiglione Prottetore per venticinque anni di queſto Noſtro Monaſtero, & anche dalli Procuratori Signor D. Carlo Piſtarecchia, e Sig. Martino Martella, e ſegnato con il ſolito Sigillo della Noſtra Sacr. Religione, e promettemo con giuramento ratificare quanto quì ſtà eſpreſſo *oggi li 29. Ottobre* 1706.

Io Suor Violante Valignana Preſidente teſtifico come ſopra.

Io Sor Maria Tereſa Armene Collaterale teſtifico come ſopra.

Io Suor Orſola Leognane Ferramoſca Collaterale teſtifico come ſopra

Io Suor Anna Caſilda Leognani teſtifico come ſopra.

Io Suor Anna Giuditta de Stobile teſtifico come ſopra.

Io Suor Candidà Maria Tranſmundi teſtifico come ſopra.

Io Suor Anna Gaetana Tranſmundi teſtifico come ſopra.

Io Gio. Battiſta Caſtiglione fò fede, e teſtifico come ſopra &c.

Io Martio Martello fò fede, e teſtifico come ſopra &c. Procuratore.

Loco ✠ Sigill

Num. 2.

*Atteſtatio Emi de Medices M. Prioris Piſæ de eo, quod practicatur in Monaſterijs Sac. Religionis exiſten. in Ciuitatibus Florentiæ, & Piſæ dictoque Prioratui ſubiectis.*

Noi Franceſco Maria del titolo di Santa Maria in Domnica Cardinale de Medici de Prencipi di Toſcana Protettore di Francia, e della Monarchia di Spagna, *e Gran Priore del Priorato di Piſa della Sagra, & Eminentiſſima Religione di San Gio. Geroſolimitano*, facciamo fede, & atteſtiamo qualmente nel Gouerno degli Monaſteri di Monache ſottopoſti alla predetta Sag. Religione di Malta nel detto Priorato di Piſa, che ſono nelle Città *di Firenze*, *e Piſa*, ſempre ſi è pratticato, e quotidianamente ſi pratica come appreſſo.

Il Priore Soprintende non ſolo al Gouerno Economico, ma ancora all'oſſeruanza della Regola, e buone direzzione delle Monache, ſenza partecipazione dell' Arciueſcouo, che preſiede come Ordinario Eccleſiaſtico in detta Città, quale Ordinario, come Delegato Apoſtolico non fà altro, che attendere *comulatiuamente* col Priore alla Clau-

Clausura; E perciò non entra in Conuento veruna Persona senza la licenza del detto Priore, ò del suo Luogotenente, e dell' Arciuescouo, ò Vescouo dà ambi sottoscritta, e e non và alcuno alle Grate à parlare alle Monache senza la licenza d' ambi i sopradetti, & il Priore, ò suo Luogotenente sono soliti limitare il tempo della detta licenza; Il Confessore, e Predicatore lo dà il Priore senza fare parte alcuna con l' Arciuescouo: La Professione delle Monache il Vestirle, e Velarle lo fà il sudetto Priore, e suo Luogotenente, ò altro Deputato senza interuento dell' Ordianrio Ecclesiastico, ò altri per lui, l' Elezzione della Priora, e Vicaria si fà con la presidenza del Priore, quale riceue i Voti, dichiara, chi è Eletta, senza assistenza, ne partecipazione alcuna dell' Ordinario, e quando non puole interuenirci il predetto Priore, manda qualche suo Delegato, e sempre vi assiste il suo Cancelliere, e sotto Cancelliere: Il medemo Priore fà l' Ascolta alle Monache, ordina circa al Gouerno ciò, che li pare conueniente, e finalmente per se, ò per mezzo de suoi Delegati, quando lui è impedito, fà tutto quello, che è solito fare l'Ordinario negl' altri Monasteri à lui sottoposti, e le Monache quando fanno la loro Professione, promettano, e giurano obbedienza al Gran Mastro, al Priore, e suoi Luogotenenti, nominandoli nel fare i Voti specificamente con i loro Nomi, e cognomi.

Attestiamo in oltre è stato, & esser solito Deputarsi dal medemo Priore *il Conseruadore de Priuilegi* ( attesa l' assenza di detto Priore, e suo Luogotenente ) nella Città di Pisa, distante da questa Città Firenxe 40. miglia, sicome sono stati, e sono soliti i Caualieri Cōmendatori di d. Sac. Religione Gerosolimitana Eleggere, e Deputare in vigore de loro *Priuilegi* il Conseruadore, che più gli pare nel luogo delle loro Commende, doue hanno la loro Giurisdizione per seruizio delle medesime. In fede di che hò firmata la presente di mia propria mano, e contrasegnata col mio solito Sigillo.

Dat. da questo *Palazzo* di Firenze questo di 13. Setiembre 1704.

*F. M. de Medici.*

Loco ✠ Sigilli.

A 2 A dì

Num. 3. Adi 13. Settembre 1706.

*Alia attestatio D. Eq. del Bene Locumtenentis d.M.Prioratus, de eo quod practicatur in ijsdē Monasterijs Florentiæ, & Pisæ.*

Io Caualiere, e Commendatore Fr. Tommaso del Bene *Luogotenente* del Sereniſſimo, e Reuerendiſſimo Signor Cardinale Franceſco Maria de Medici de Prencipi di Toſcana Gran Priore del Priorato di Piſa nella Sagra, & Eminentiſſima Religione di S. Giouanni Geroſolimitano, atteſto per la verità qualmente nel Gouerno delli Monaſteri di Monache ſottopoſti alla predetta Sacra Religione di Malta nel detto Priorato di Piſa, e particolarmente nelle Città *di Firenze*, *e Piſa* è ſtato ſolito praticarſi, e quotidianamente ſi pratica come appreſſo.

Il Priore ſoprintende non ſolo al Gouerno Economico, ma ancora all'oſſeruanza della Regola, e buona direzzione delle Monache ſenza la partecipazione dell'Arciueſcouo, che preſiede come Ordinario Eccleſiaſtico in detta Città, quale Ordinario, come Delegato Apoſtolico non fà altro, *che attendere comulatiuamente col Priore alla Clauſura*; E perciò nõn entra in Conuento veruna Perſona ſenza là licenza del predetto Priore, ò del ſuo Luogotenente, e dell'Arciueſcouo, ò Veſcouo *da Ambi ſottoſcritta*, e non và alcuno alle Grate à parlare alle Monache ſenza la licenza *d'ambi i ſopradetti*, & il Priore, ò ſuo Luogotenente ſono ſoliti limitare il tempo della detta licenza: Il Confeſſore, e Predicatore lo dà il Priore ſenza far parte alcuna coll'Arciueſcouo. La Profeſſione delle Monache, il Veſtirle, e Velarle lo fà il ſudetto Priore, ò ſuo Luogotenente, ò altro Deputato, ſenza interuento dell'Ordinario Eccleſiaſtico, ò altri per lui. L'elezzione della Priora, e Vicaria ſi fà colla preſidenza del Priore, quale riceue i Voti, dichiara chi è eletta, ſenza aſſiſtenza, nè partecipazione alcuna dell'Ordinario, e quando non puole interuenire il predetto Priore, manda qualche ſuo Delegato, e ſempre v'aſſiſte il ſuo Cancelliere, ò ſotto Cancelliere. Il medemo Priore fà l'aſcolta alle Monache, ordina circa al Gouerno ciò che gli pare conueniente, e finalmente per sè, ò per mezzo de ſuoi Delegati, quando lui è impedito fà tutto quello, che è ſolito fare l'Ordinario negl'altri Monaſteri à lui ſottopoſti, e le Monache quando fanno la loro Profeſſione, promettano, e giurano obbedienza al Gran Maeſtro, al Priore, e ſuoi Luogotenenti, nominandoli nel fare i Voti ſpecificamente con i loro Nomi, e Cognomi.

Atteſto in oltre eſſere ſtato, & eſſer ſolito deputarſi dal medemo Priore *il Conſeruadore* de Priuilegi (atteſa l'aſ-

l'assenza del detto Priore, e suo Luogotenente) nella Città di Pisa distante da questa di Firenze 40. miglia; sicome sono stati, e sono soliti i Caualieri Commendatori di detta Sacra Religione Gerosolimitana eleggere, e deputare in vigore de loro priuilegi il Conseruadore, che più gli pare nel luogo delle loro Commende, doue anno la loro giurisdizione per seruizio delle medeme; In fede di che hò firmata di propria mano la presente.

*Io Frà Tommaso del Bene Commendatore di Chiusi, e Luogotenente del Venerando Priorato di Pisa affermo, & attesto quanto sopra. In fede di che hò sottoscritta di mia propria mano il presente attestato per la verità.*

Sequitur recognitio manus cum legalitate in forma &c.

*Illustrissimo Sig. Luogotenente.* — Num. 4.

*Licentia acceptandi in Monialem concessa à Locumtenente.*

La Priora, e Monache di S. Giouannino *di Firenze* pregano V. S. Illustrissima à compiacersi concedergli licenza di poter *accettare per loro Monache* Chorali le Signore Siluia Maria, e Maria Lauinia figlie del Sig. Vincenzo de Nobili di Lucca vna d'anni 14. e l'altra d'anni 13. essendo state accettate prima Capitolarmente, e per Voti segreti fauoreuoli. Che di tal gratia saranno tenute pregare Nostro Signore Dio le conceda ogni magior felicità.

Di V. S. Illustriss.

*Del Monastero il dì 19. Maggio 1691.*

*Deuotissima, & Obligatissima Serua nel Signore*
Sor Maria Angelica Frescobaldi Priora.

Concedesi licenza, che le sopradette Monache possino accettare le sopradette due Fanciulle, e si concede licenza, che à suo tempo proprio riceuer l'habito della Religione, osseruando nel restante le cose solite.

*Il Commendatore Fr. Ludouico Galilei L. T.*

Sequitur fides extractionis in forma &c.

*Serenissimo, e Reuerendissimo Sig. Cardinale.* — A

*Alia licentia acceptandi in Monasterio Florentiæ concessa à Locumtenente.*

La Priora, e Monache di S. Gio: Battista dell'Ordine Gerosolimitano *di Firenze* supplicano V. A. S. e Reuerendissima à volerle concedere *di poter accettare nel loro Monastèro per loro Monache* professe l'Anna Maria, e Lisabetta del q. Bali Cambi, che della gratia &c.

Quam Deus &c.

Il Cardinal de Medici.

✠ Maria Angelica Frescobaldi Priora.

Mi

Mi contento, che si facoi il Capitolo per accettere le sudette supplicanti questo dì 27. Settembre 1697.

*Per Paolantonio Conti.*

Sequitur fides extractionis in forma &c.

B

*Alia Licentia introducēdi cōcessa à Locumtenente in Monasterio Florentiæ.*

*Illustrissimo Sig. Luogotenente.*

La Priora, e Monache del Monastero di S. Giouannino di Firenze supplicano V. S. Illustrissima à volerli conceder gratia *di poter introdurre* nel loro Monastero la Sig. Maria Gineuera del Sig. Filippo Bonsi d'età d'anni 11. ad effetto di Monacarsi, che per tal gratia &c.

Quam Deus &c.

La Priora del detto Monastero

*S. Maria Teresa Benedetti Priora.*

Possa la Madre Priora, e RR. Madri di S. Giouannino introdurre la Sig. Maria Gineuera Bonsi in Serbo per Monacarsi.

*Il C. Tommaso del Bene L. T.*

Sequitur fides extractionis in forma &c.

C

*Alia licentia introducendi, concessa à dicto Locumtenēte Prioratus Pisæ in Monasterio Florentiæ.*

*Illustrissimo Sig. Luogotenente.*

La Priora, e Monache del Monastero di San Giuannino *di Firenze* dell'Ordine Gerosolimitano supplicano V.S. Illustrissima à volerle conceder gratia *di poter introdurre* nel loro Monastero la Sig. Margarita del q. Sig. Francesco Maria Ticci d'età d'anni 14. per giorni 10. ad effetto di Monacarsi, che della gratia &c. Quam Deus &c.

Deuotissima, & Obligatissima Serua

*Sor Maria Teresa Benedetti Priora.*

Concedesi come domanda.

*Fr. Tommaso del Bene L. T.*

Sequitur fides extractionis in forma &c.

SACRA

CONGREGATIONE

Episcoporum, & Regularium

Emõ, & Rmõ D. Card.

*SPERELLIO*

# Pennen. Iurisdictionis.

*PRO*

Ven. Monasterio, & RR. Monialibus S. Ioannis Pennen., seù Illustriss. D. Magno Priore Capuę Sacræ Religionis Hyerosolimitanæ, eiusque Vicarii



## Summarium.

Romæ, Typis Reu. Cam. Apost. 1707.

*Superiorum permissu.*

112

[illegible] LUS[illegible]
ROMAINES